

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE ORTICOLE

Bollettino n. 14 del 01/07/2026

ORTICOLE IN PIENO CAMPO

CAVOLI

Siamo prossimi alla stagione dei trapianti dei cavoli, per avere una ottimale coltivazione degli stessi vanno rispettate alcune regole.

- effettuare i trapianti nei periodi ottimali in funzione dei giorni di coltivazione (da metà di luglio per i cicli molto lunghi fino a circa il 10 di agosto per i cicli molto precoci);
- livellare il suolo per eliminare eventuali avvallamenti;
- sistemare i canali di sgrondo delle acque in eccesso con la pulizia ed eventuale escavazione degli stessi;
- scegliere se possibile terreni lontani da coltivazioni di colza raccolta nell'estate del 2026 e non ancora eliminata attraverso l'aratura per una possibile presenza del punteruolo della colza che attacca anche i cavoli;
- evitare il ristoppio di cavoli (cavoli su cavoli), per ridurre/prevenire possibili problemi di ernia del cavolo. Dove non si ha certezza di assenza di ernia del cavolo effettuare una concimazione a spaglio con calciocianamide almeno una settimana prima del trapianto ed effettuare un'irrigazione per avviare l'effetto gassificante del concime;
- Trapiantare piante con una buona riserva idrica del pane di terra (fare una abbondante irrigazione delle piante prima di trapiantarle) per poter garantire ampia disponibilità di acqua fino alla prima irrigazione.

Le piantine utilizzate devono essere accompagnate dal "Passaporto delle Piante" e dal documento di commercializzazione che riporta l'indicazione "Qualità CE".

ZUCCA

Si nota la presenza di ragnetto rosso con decolorazioni fogliari giallo bronzee e piccole ragnatele nella parte inferiore della foglia. Alla presenza di focolai di infestazione intervenire con i principi attivi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata del Veneto (<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>).

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

POMODORO DA INDUSTRIA

Peronospora: il persistere delle temperature elevate e l'abbassamento dell'umidità favoriscono la quiescenza del patogeno. Viste le attuali condizioni climatiche sfavorevoli allo sviluppo del patogeno, si consiglia di eseguire solo un trattamento di copertura con Fluazinam, in particolare nelle zone interessate dai temporali di metà settimana. Si raccomanda di rispettare la rotazione dei gruppi FRAC per prevenire l'insorgenza di resistenze.

Batteriosi: al momento non si osserva alcuna diffusione del batterio sui nuovi organi vegetativi. In caso di comparsa di nuovi focolai su piante precedentemente sane, intervenire tempestivamente con Idrossido di rame in aggiunta a veicolanti chelati.

Afidi: con il persistere delle temperature elevate si registra l'incremento della popolazione in campo. Monitorare attentamente i germogli. Se viene raggiunta la soglia d'intervento di 5-10 individui per pianta, e si nota l'assenza di predatori naturali, eseguire un trattamento insetticida.

Lepidotteri: si riscontrano rosure sulle bacche e presenza di larve. Nei casi in cui si riscontra questo quadro di infestazione, intervenire con un prodotto ovo-larvicida (Chlorantraniliprole) se non ancora eseguito.

Ragnetto rosso: si registrano le prime infestazioni localizzate di ragnetto rosso, con focolai iniziali lungo i margini dell'appezzamento. Si consiglia di trattare le aree interessate con prodotti a base di Hexythiazox + Acequinocyl.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

COLTURE ORTICOLE IN SERRA

POMODORO

Si nota la presenza di ragnetto rosso; effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis*, 8-12 individui/mq e/o *Neoseiulus californicus* da 4 a 20 individui/mq, in funzione del livello di infestazione. Si consiglia di effettuare delle irrigazioni aeree per mantenere una buona umidità delle piante e facilitare l'attività degli insetti predatori, prestando molta attenzione a non innescare infezioni di peronospora e/o botrite.

Per chi non effettua lanci di insetti utili, intervenire alla presenza di focolai di infestazione e foglie decolorate (macchie gialle specialmente nella parte bassa della pianta) con i principi attivi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata del Veneto (<https://www.regione.veneto.it/web/fitosanitario/difesa-integrata>).

Inoltre in questo periodo si notano piante molto sofferenti visibili con i seguenti sintomi:

- steli che tendono ad assottigliarsi specialmente nella parte alta della pianta,
- aumento della cascola fogliare,
- palchi fogliari corti e foglie molto ispessite.

Con queste sintomatologie si consiglia di:

- ombreggiare le serre in modo di diminuire la luminosità e la temperatura all'interno della serra,
- aumentare i turni di irrigazione,
- bagnare con ulteriori manichette l'interfila per garantire più umidità all'interno della serra e aumentare la disponibilità idrica per la pianta stessa ed effettuare delle concimazioni organiche sia fogliari che radicali

In concomitanza con l'innalzamento delle temperature si è notato un notevole aumento della presenza del lepidottero *Tuta absoluta* con mine fogliari ben evidenti ed anche danni da rosure a carico dei frutti, visibili soprattutto in prossimità del picciolo. Si consiglia di mantenere una adeguata pulizia all'interno della serra asportando i residui colturali di spollonature e dove non si fosse intrapreso una lotta con parassitoidi predatori intervenire tempestivamente con prodotti specifici come indicato nel Disciplinare di Produzione Integrata della Regione del Veneto posizionando possibilmente l'esecuzione del trattamento nelle ore serali.

MELANZANA

Molte le problematiche emerse nell'ultimo periodo con diversi fitofagi presenti anche in maniera importante su questa coltura. Sempre presenti focolai talvolta anche più estesi di ragnetto rosso ove in qualche caso si arriva addirittura a "colature" di colonie dalle foglie degli apici più colpiti. Si evidenzia, alla stessa maniera, anche un considerevole aumento delle popolazioni di afide verde che in alcuni impianti arriva anche all'imbrattamento dei frutti con la melata prodotta.

Rilevata anche, seppur in misura minore e con intensità diverse da azienda ad azienda, la presenza del Miride *Lygus r.* e del coleottero *Epitrix h.* In base alla strategia di difesa intrapresa si possono valutare lanci integrativi di predatori specifici contro acari e afidi mentre per quanto concerne i miridi e coleotteri è da valutare un eventuale intervento con i principi attivi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata della regione Veneto ponendo attenzione su quelli incompatibili con la presenza degli insetti utili

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

CETRIOLO

Su questa cucurbitacea risulta finora buono il controllo dei principali insetti dannosi quali afidi acari da parte degli antagonisti precedentemente immessi. Visto il grande caldo in diverse aziende si eseguono irrigazioni sovrachioma che limitano la cascola dei fiori ma che possono altresì innescare condizioni favorevoli allo sviluppo di *Pseudoperonospora c.* Si consiglia quindi di monitorarne attentamente l'eventuale sviluppo cercando di attuare misure di prevenzione come l'adeguata aperture delle serre e con eventuali sfogliature delle piante più vigorose.